

Ricordo di Persano

*Ho Persano nella mente
e il ricordo è assai struggente
di quel luogo un po' austero,
ma solare, onesto, vero.*

*Adagiata in quella piana
tra due fiumi si dipana
quella terra rigogliosa.
E lo sguardo mio si posa,
col ricordo della mente
che riaffiora lentamente,
sulla sua dolce bellezza
e la sua calda mitezza.*

*Il suo bosco fitto ed esteso
e i suoi cavalli hanno reso
questo borgo popolare
attirando a lavorare
maniscalchi e falegnami,
sellai, fabbri e ualani,
gente umile, dignitosa,
pulita, alacre e laboriosa.*

*La sua massima estensione
vien raggiunta coi Borbone
che vi fanno costruire
"La Casina" per fornire
ogni sorta di agiatezza
per la caccia di "Sua Altezza"
Carlo III di Borbone
che ne aveva la passione.*

*Lì le scuole ho frequentato
e il caratter si è forgiato
in quell'ambiente militare
solidale ed esemplare.
Poi le scuole superiori
mi hanno indotto a seguir fuori
il percorso di formazione
e completamento dell'istruzione,
fino a raggiungere Salerno città
per frequentare l'università.*

*Di stirpe son Tartaglia,
ma l'origine non si attaglia
al lanciator di sassi tosti
or famoso in Italia in tutti i posti,
ma sento di discender da quel ramo
di gente varia e attiva che io amo.*

*Oggi mi trovo in quel di Bologna,
della quale parlar ora mi agogna,
perché il mio cuore, sì, è già campano,
ma, per bizzarro che sia, anche emiliano!*

*E in un giorno assai lontano
son partita da Persano,
ma nel cuore e nella mente
è tuttora viva e presente.*

*Ora ho reso facile capire
chi di scrivere ciò ha avuto l'ardire.
E con questo indovinello
si conclude il mio papello*

*N.B. Anche se con le altrui rime
il mio animo si esprime
questo vuol significare
che ho saputo raccontare
sia del luogo che della storia
che ho racchiusi nella memoria,
ma anche l'affetto e la nostalgia
che nessuno al mondo può portare via.*

Marisa Terracciano